

Nome file	data	Contesto	Relatore	Liv. revisione	Lemmi
920605LP_MDC3.pdf	05/06/1992	ANTE	MD Contri	Pubblicazione	Normalità Normatività

CORSO DI *IL LAVORO PSICOANALITICO* 1991-1992
PSICOPATOLOGIA

5 GIUGNO 1992
11° LEZIONE
APPENDICE
DISCUSSIONE CONCLUSIVA

M. DELIA CONTRI

Una brevissima sulla impossibilità della normalità. La domanda mia è questa: l'esito finale dell'elaborazione patologica non è forse una formula di questo tipo? Argomento brevemente il possibile percorso che sfocia in una formula come questa. Essendosi ammalati, perché qualcosa è diventato impossibile (perché la meta è diventata impossibile), patologia – potremmo dire – è che il possibile viene ridotto al manipolabile. Tu dicevi: “Restano pochi possibili”, io sarei forse più radicale: il possibile viene ridotto al manipolabile, e qui penso – come qualcuno intuirà – che è una cosa che si ricava, per esempio, dal percorso lacaniano. E il campo resta soltanto più quello dell'esistente. Dalle antinomie in cui ci si imbatte (in seguito a questa riduzione al manipolabile o addirittura al bricolage), in qualche modo, per risolvere le antinomie di questo modo di procedere, se ne deduce una nuova idea, diversa da quella prima (è impossibile la meta), una idea nuova: è impossibile la norma, e dunque è impossibile la normalità. Dunque, questa è l'elaborazione patologica. Al massimo, a questo punto, la legge che si riconosce ancora per l'esistente, ma anche qui poi c'è un'ulteriore degradazione, fino alla sparizione, è una legge da scienza naturale. Con un passaggio, tra l'altro (una cosa che ho letto recentissimamente del buon Kelsen, in un libro che si intitola *Società e natura*), con un passaggio simile a quello che lui descrive, soltanto che lui descrive le due tappe come i primitivi e il moderno, per cui per il primitivo sarebbe tutta norma, normatività quindi normalità, la natura è ridotta tutta anch'essa a normalità, mentre per il moderno la società e tutto quello che riguarda le relazioni tra gli uomini, sono ridotte tutte a natura. Però, credo che con quello che noi veniamo elaborando, ci sarebbe, tra l'altro, che poi sparisce anche la scienza naturale.

© Studium Cartello – 2007

Vietata la riproduzione anche parziale del presente testo con qualsiasi mezzo e per qualsiasi fine senza previa autorizzazione del proprietario del Copyright